



Sede provvisoria :Via Lepanto,29 - 80125 Napoli
Presidente:Tel. 0824 831205/Cell. 339 54 31 163

Al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania
Ai Dirigenti Scolastici delle scuole superiori della Campania
e p.c.
Ai Docenti responsabili del settore di Educazione alla legalità

Pregiatissimi,

Vi inviamo, con la presente, il progetto dell' "Associazione tra i familiari delle vittime e feriti della strage sul treno 904" dal titolo ***"La memoria della strage sul treno 904 Napoli-Milano del 23 dicembre 1984."***

Il 23 dicembre del 1984 a causa di una bomba esplosa sul treno rapido 904 in servizio da Napoli a Milano persero la vita 16 persone, mentre altre 267 rimasero più o meno gravemente ferite.

I familiari delle vittime e i superstiti – quasi tutti campani – si organizzarono in associazione già dopo pochi mesi dall'evento; si costituirono parte civile nel processo, esercitando fin da subito i loro diritti/doveri di cittadini e commemorando ogni anno le vittime.

Eppure, anche se si assiste ad un crescente coinvolgimento della società civile e delle istituzioni durante i cerimoniali commemorativi, da un lato la strage in questione sembra radicarsi poco nella coscienza collettiva tanto locale quanto nazionale e, dall'altro, essa è stata scarsamente fatta oggetto di interesse, indagini, e analisi condotte da qualsivoglia prospettiva (inchieste giornalistiche, studi storici e/o sociologici).

Il progetto che Vi inviamo ha come finalità proprio quella di incidere su tale situazione, la quale appare inaccettabile da molteplici punti di vista: personale, civile, politico, istituzionale. Costruire la memoria, e nello specifico quella delle stragi, vuol dire comunicare socialmente il passato e questo, a sua volta, significa fare etica pubblica: anche in uno stato di diritto certi valori non possono mai essere dati per scontati, ma vanno continuamente riaffermati. L'Associazione, col presente progetto, vuole promuovere la conoscenza e lo studio del fenomeno dello stragismo e del terrorismo nei suoi diversi aspetti , criminali ,giudiziari e sociali, nell'ambito di una più vasta considerazione della storia della nostra Repubblica.Essa ha il solo scopo di offrire un contributo, nel suo piccolo, a questa opera incessante e irrinunciabile, quella appunto del "dovere di ricordare" e di mantenere viva la memoria in assenza della quale "...le vittime sono destinate a cadere nell'oblio ed i diritti di democrazia, cittadinanza e giustizia ad essere zittiti dalla violenza delle bombe."

La funzione civile di formazione delle coscienze e di conservazione della memoria ,specialmente nel periodo storico attuale ,contrassegnato da azioni terroristiche interne e internazionali , non può prescindere dall' opera della scuola in quanto luogo privilegiato della formazione civile e democratica delle future generazioni.

Milano, Brescia,Treno Italicus, Bologna, Ustica,Treno Rapido 904: quando sono scoppiate le bombe i ragazzi che frequentano le scuole secondarie superiori non erano ancora nati; ma quello che è successo allora è troppo importante perché oggi se ne perda completamente il senso e la memoria.

Di quegli anni e di quei fatti i giovani conoscono poco, troppo poco, e spesso le informazioni di cui dispongono sono confuse, o, addirittura, sbagliate: loro stessi se ne rendono conto e dicono che vorrebbero saperne di più .E' soprattutto alla scuola che essi chiedono di colmare il vuoto informativo e di trasmettere alle giovani generazioni il ricordo di quegli anni e di quegli avvenimenti drammatici.

Chi può dare ai giovani una corretta informazione e in particolare, chi ha parlato loro del drammatico avvenimento che è ha coinvolto cittadini della loro città?

Proprio questa risposta richiama l'importanza dell'esistenza delle associazioni dei familiari delle vittime, costitutesi, appunto, perché nessuno, e soprattutto le giovani generazioni, dimenticasse quanto accaduto.

L'Associazione si è rivolta alle istituzioni accademiche che hanno risposto prontamente e in modo encomiabile; si è costituito un Comitato scientifico formato da eminenti professori universitari e loro collaboratori che hanno tracciato le linee storiche sociologiche e comunicative del progetto. Lo stesso con Delibera n.874 pubblicata sul BURC n. 44 del 5 settembre c.a. ha ottenuto un contributo finanziario dalla Presidenza della Regione Campania; ha il sostegno della Direzione Scolastica Regionale della Campania e del Comune di Napoli e si avvale della collaborazione di Associazioni, Centri di studio ed Enti istituzionali anche extraregionali interessati a mantenere vivo il ricordo della strage di Natale.

Confidando sulla partecipazione delle Istituzioni scolastiche napoletane e campane e con l'augurio che il progetto possa da Voi essere accolto Vi inviamo distinti saluti.

Si allegano :

- 1) Questionario da somministrare agli studenti delle ultime tre classi delle scuole superiori;
- 2) scheda per l'adesione;
- 3) Bando concorso;
- 4) Date e titoli della rassegna cinematografica;

P.S.

Seguirà a breve la comunicazione del luogo e della data del convegno di presentazione del progetto alle scuole.

Montesarchio 2 ottobre 2005

Il Presidente
Antonio Celardo

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME
DELLA STRAGE SUL TRENO RAPIDO
904
DEL
23 DICEMBRE 1984

Via Lepanto,29 - 80125 Napoli

Presidente:Tel. 0824 831205/Cell. 339 54 31 163

Progetto:“LA MEMORIA DELLA STRAGE SUL TRENO 904 NAPOLI-MILANO DEL 23 DICEMBRE 1984”

Soggetto proponente: ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME DELLA STRAGE SUL TRENO RAPIDO 904 NAPOLI-MILANO DEL 23 DICEMBRE 1984.

PREMESSA

Il 23 dicembre del 1984 a causa di una bomba esplosa sul treno rapido 904 in servizio da Napoli a Milano persero la vita 16 persone, mentre altre 267 rimasero più o meno gravemente ferite.

I familiari delle vittime e i superstiti – quasi tutti campani – si organizzarono in associazione già dopo pochi mesi dall’evento, si costituirono parte civile nel processo, esercitando fin da subito i loro diritti/doveri di cittadini e commemorando ogni anno le vittime.

Eppure, anche se si assiste ad un crescente coinvolgimento della società civile e delle istituzioni durante i cerimoniali commemorativi, da un lato la strage in questione sembra radicarsi poco nella coscienza collettiva tanto locale quanto nazionale e, dall’altro, essa è stata scarsamente fatta oggetto di interesse, indagini, e analisi condotte da qualsivoglia prospettiva (inchieste giornalistiche, studi storici e/o sociologici).

Il progetto qui presentato, la cui articolazione sarà esplicitata di seguito, ha come finalità proprio quella di incidere profondamente su tale situazione, la quale appare inaccettabile da molteplici punti di vista: personale, civile, politico, istituzionale, facendosi carico del “dovere della memoria”, in

assenza del quale le vittime sono destinate a cadere nell'oblio e i diritti di democrazia e giustizia ad essere zittiti dal fragore delle bombe. Costruire la memoria, soprattutto quella delle stragi, vuol dire comunicare socialmente il passato e questo, a sua volta, significa fare etica pubblica: anche in uno stato di diritto e che si definisce democratico, certi valori non possono mai essere dati per scontati, ma vanno continuamente riaffermati. L'Associazione, col presente progetto, ha il solo scopo di offrire un contributo, nel suo piccolo, a questa opera incessante e irrinunciabile, quella appunto del "dovere di ricordare".

PERIODO, DURATA E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La durata indicativa dei lavori è di circa 8 (otto) mesi compresi nel periodo che va dal 15 aprile 2005 al 15 dicembre 2005.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono sostanzialmente tre:

- Ridurre un grave deficit di ricerca e di studi di carattere accademico riguardo lo specifico tema in questione
- Favorire un processo di costruzione della memoria della strage in oggetto che possa a) colmare le lacune cui si accennava nella premessa; b) fornire cornici di riferimento entro le quali strutturare in maniera più solida l'identità collettiva cittadina e regionale
- Comunicare e trasmettere a livello intra- e inter-generazionale il bagaglio memoriale e identitario previamente costruito e/o già disponibile.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si compone di due parti da condurre parallelamente – ma attraverso misure, iniziative e strumenti differenziati – entro il periodo di attuazione specificato. Esse consistono in un coinvolgimento delle istituzioni accademiche, assegnando a queste il compito di condurre una ricerca scientifica, e in una serie di interventi sul territorio che prevedono principalmente la proposizione di iniziative rivolte ai giovani di alcune scuole di Napoli e provincia. All'uopo, le due parti vengono qui descritte separatamente:

Prima parte

Questa parte prevede – attraverso l'affidamento e il coinvolgimento di alcuni docenti, dottori di ricerca e dottorandi di talune Università napoletane e non – l'ideazione e lo svolgimento di una ricerca scientifica di impostazione storico-sociologica che a) conduca ad elaborare un quadro

teorico di riferimento sul tema della memoria in generale; b) delinea il contesto socio-politico all'interno del quale si iscrive l'evento in oggetto; c) studi in particolare i processi di costruzione della memoria collettiva e sociale, la comunicazione pubblica e ogni altra componente relativa alla strage del 23 dicembre 1984. Tale prima parte si articolerà come segue:

Fasi relative alla prima parte

- Reperimento delle fonti. In particolare si ricercherà 1) bibliografia sull'argomento; 2) sentenze e atti giudiziari; 3) documenti della Commissione parlamentare d'inchiesta su stragi e terrorismo; 4) interviste a testimoni privilegiati, studiosi, esperti, ecc.; 5) spazi dedicati alla strage in oggetto dai mass media.
- Analisi bibliografica. In questa fase si passerà in rassegna la bibliografia raccolta allo scopo di elaborare un quadro teorico-concettuale di riferimento.
- Analisi dei dati e delle fonti reperite. È a questo punto che verranno messi in evidenza tutti gli aspetti storici, giuridici, politici e sociali significativi della vicenda della strage del rapido 904 emersi dalla ricerca.
- Stesura dei risultati della ricerca.

Altre iniziative

- Pubblicazione in uno o più volumi dei risultati della ricerca.
- Organizzazione di seminari, convegni e occasioni di presentazione del lavoro svolto.
- Momenti di intersezione con le iniziative descritte nella seconda parte del progetto.

Obiettivi particolari e stato dell'arte

La ricerca qui prospettata si inserisce in una situazione che, a livello accademico sia storico che sociologico, si presenta a) abbastanza ricca di lavori sul tema della memoria in generale; b) meno vasta, ma comunque significativa (soprattutto in chiave storica) riguardo lo stragismo e il terrorismo in Italia; c) assolutamente deficitaria riguardo la specifica strage del treno 904.

Gli obiettivi di questa prima parte del progetto sono proprio la ricostruzione dello stato dell'arte attuale e dell'avanzamento dei lavori, ma soprattutto la volontà di colmare quello che può essere definito senza esitazione non una semplice carenza, ma un totale vuoto scientifico.

Seconda parte

ATTIVITA' SPECIFICHE RIVOLTE ALLA SCUOLE

Metodologia

La scelta si orienta verso metodologie che fanno risaltare la centralità dello studente in quanto protagonista attivo del suo apprendimento. Essa si propone di superare lo schema di insegnamento classico, fondato sulla triade spiegazione del docente - studio individuale a casa - interrogazione di verifica, per una metodologia che ponga al centro lo studente quale protagonista della propria formazione; ciò si rende necessario considerato la disaffezione che gli studenti dimostrano verso lo studio della Storia, oltre

che dal crescente disorientamento che manifestano a muoversi con senso critico nel presente e a progettare il proprio futuro.

La scelta strategica di partire dal passato prossimo, costituisce l' elemento motivazionale per aiutare i ragazzi a storicizzare la realtà in cui vivono .

In questa dimensione diviene di grande utilità per l'approfondimento dei temi e la selezione delle fonti, la ricerca storica sui temi specifici dello stragismo e del terrorismo , in particolare lo studio della strage sul treno 904 Napoli- Milano del 23 Dicembre 1984, che rappresenta in questo caso la microstoria intrecciata alla macrostoria .

Inoltre, proprio nel momento in cui si denuncia la scarsa motivazione dei giovani allo studio della storia, così come risulta dalle ultime indagini condotte in campo sociologico, diventa maggiormente sentita l'esigenza formativa di acquisire la capacità di pensare storicamente nella dimensione della contemporaneità.

Gli studenti hanno l'importante occasione formativa di riconoscere la relazione tra la propria "biografia personale" e la Storia, giungendo a pensare storicamente il presente ed a dare senso al proprio vissuto.

E' utile che il lavoro sia finalizzato alla realizzazione di prodotti finiti, lavori grafico-pittorici (anche sotto forma di idee-progetto per la realizzazione di un monumento o di una lapide che ricordi la strage del treno 904 a Napoli e a S. Benedetto Val di Sambro) , elaborato cartaceo e informatico-video) che saranno premiati con una borsa di studio in modo che gli studenti abbiano un obiettivo preciso e siano motivati alla formalizzazione dei risultati raggiunti.

Destinatari

Studenti frequentanti le ultime classi delle Scuole Superiori di Napoli e della Campania

Tempi: Settembre – Dicembre 2005.

Obiettivo

Produzione di elaborati grafico-pittorici ,cartaceo, informatico,video conseguente ad una ricerca e all'attività laboratoriale . allestimento mostra (stabile e itinerante).

Contenuti :

Quadro storico e politico degli anni repubblicani con riferimento alle stragi e al terrorismo e nello specifico alla strage sul treno rapido 904;

I diritti sanciti dalla Costituzione e loro possibile modificazione e snaturamento causati da stragi e terrorismo;

Metodologia della ricerca storica: la tipologia delle fonti e il loro utilizzo,la scrittura della storia;

Identificazione di un tema preciso e delle fonti utilizzabili per approfondire la ricerca.

Aspetti storici, giuridici, politici e sociali significativi della vicenda della strage del rapido 904 emersi dalla ricerca.

Attività collaterali :

Proiezione di film sul tema con la partecipazione di registi, docenti ed esperti presso il Cinema Corso di Napoli.

Incontri con esperti e testimoni : magistrati,storici,giornalisti,testimoni, studiosi e tutti coloro che hanno dovuto affrontare sul campo il terrorismo.

Attività collaterali :

Incontri con esperti e testimoni: magistrati,storici,giornalisti,testimoni, studiosi e tutti coloro che hanno dovuto affrontare sul campo il terrorismo.

Continuerà la produzione di film tematici con la partecipazione di registi,docenti ed esperti presso il Cinema Corso

Premiazioni:

A conclusione del percorso progettuale saranno prescelti e premiati, con una borsa di studio, i migliori lavori per ciascuna delle 3 categorie : elaborati grafico-pittorici ,cartacei, video- informatici.

Equipe di lavoro*

Comitato scientifico:

- prof. Francesco Barbagallo (Università di Napoli “Federico II”)
- prof. Guido D’Agostino (Università di Napoli “Federico II”)
- prof. Giacomo Di Gennaro (Università di Napoli “Federico II”)
- prof.ssa Gabriella Gribaudi (Università di Napoli “Federico II”)
- prof. Maurizio Piscitelli (Università di Salerno)
- prof.ssa Anna Lisa Tota (Università degli Studi Roma Tre)

Coordinamento e ricerca:

- dott. Alexander Hobel (dottore di ricerca, Università di Napoli “Federico II”)
- dott. Gianpaolo Iannicelli (dottorando di ricerca, Università di Napoli “Federico II”)
- dott. Andrea Procaccini (dottorando di ricerca, Università di Napoli “Federico II”)

(*) provvisoria

Patrocinio: Presidenza della Regione Campania.

Altri patrocini, partner e collaborazioni

- Provincia di Napoli
- Comune di Napoli

- Dipartimento di Storia dell'Università "Federico II" di Napoli
- Dipartimento di Sociologia dell'Università "Federico II" di Napoli
- Ufficio Scolastico Regionale della Campania (referente: prof. Maurizio Piscitelli)
- Centro di documentazione contro la camorra della Regione Campania(referente G.Fiorenza)
- Dopolavoro Ferroviario di Napoli
- Provincia di Bologna
- Comune di S.Benedetto Val di Sambro
- Comune di Castiglione dei Pepoli
- Centro di documentazione storico-politico di Bologna (referente: dott.sa Cinzia Venturoli)
- Unione Vittime per Stragi
- Associazione 2 agosto 1980
- Cgil Cisl Uil .

Referente e garante : Antonio Celardo Presidente dell'Associazione tra i Familiari delle Vittime della Strage sul Treno Rapido 904;

SCHEDA DI ADESIONE



PROGETTO : LA MEMORIA DELLA STRAGE SUL TRENO 904

ISTITUTO

TEL. FAX.

E-MAIL

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE:

CLASSE	Ins.....
CLASSE	Ins.....
CLASSE	Ins.....
CLASSE	Ins.....
CLASSE	Ins.....
INS. REFERENTE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



QUESTIONARIO

1) **Le stragi e il terrorismo nella memoria degli studenti di Napoli**

- Conoscono l'anno della strage di Piazza Fontana

- Conoscono l'anno della strage di Bologna
 - **Conoscono l'anno della strage sul Treno Rapido 904**
 - **Conoscono il numero delle vittime della strage sul Treno Rapido 904**
 - **Conosco il luogo dove è avvenuta la strage**
-

2 - Opinione degli studenti di Napoli sui responsabili della strage sul Treno Rapido 904 che ha coinvolto cittadini campani

- Non so/non risponde
 - Terrorismo nero
 - Terrorismo rosso
 - Anarchici
 - Mafia
 - Gesto di un folle
 - Ignoti
 - Servizi segreti deviati
 - Altro
-

3 - "Ritieni che sarebbe importante disporre di un'informazione più completa sulle stragi?"

- Sì, molto importante
- Sì, abbastanza importante
- No, l'informazione di cui dispongo è sufficiente

4 - Opinione degli studenti di Napoli su chi dovrebbe essere chiamato a trattare delle stragi a scuola

- Gli insegnanti
 - Gli storici
 - Non so/non risponde
 - I parenti delle vittime
 - I giornalisti
 - I politici
 - Personaggi del mondo della cultura
 - I magistrati
 - I sindacalisti
-

5 - Conoscenza dell'Associazione dei familiari delle vittime della strage sul treno rapido 904 che ha la propria sede a Napoli.

- Ne conosco l'esistenza, ma non le iniziative
- Sono a conoscenza delle iniziative ma non vi ho mai partecipato
- Ho partecipato ad alcune iniziative
- Non ho mai sentito parlare dell'Associazione

Tab. 6 - Modo in cui dovrebbe essere conservata la memoria delle vittime della strage sul treno rapido 904.

-
- Con una lapide
 - Con un libro
 - Con un video
 - Con elaborati grafici pittorici
 - Con una manifestazione pubblica
 - Con una rappresentazione teatrale
 - Con una canzone
 - Non sa/non risponde

Rispondere con : SI – NO – X .

Rassegna cinematografica presso il Cinema Corso –C.so Meridionale Napoli

Titoli:

Il muro di gomma; Segreti di stato; Cadaveri eccellenti ;Salvatore Giuliano; Romanzo criminale;(altro da definire)

Date:

di lunedì : il 31 ottobre;14 , 21 e 28 novembre; 5 e 12 dicembre.

Orario:

antimeridiano

Saranno presenti registi ed esperti.

ASSOCIAZIONE TRA I FAMILIARI DELLE VITTIME
DELLA STRAGE SUL TRENO RAPIDO
904
DEL
23 DICEMBRE 1984

BANDO DI CONCORSO

L'Associazione tra i familiari delle vittime della strage sul treno rapido 904 e la Presidenza della Regione Campania, con il patrocinio dell' Ufficio Scolastico Regionale della Campania e il Comune di Napoli nell'ambito delle iniziative del ventennale della strage sul treno rapido 904 NAPOLI-MILANO del 23 dicembre 1984, promuovono il concorso regionale intitolato "La memoria della strage sul treno Rapido 904 Napoli-Milano del 23 dicembre 1984."

Art.1

1. Possono partecipare al concorso tutti gli alunni frequentanti le ultime tre classi delle Scuole superiori della Regione Campania.
2. La partecipazione è consentita per scuola, per classe, per gruppi di alunni e singolarmente.
3. L'argomento proposto è: Riflessione critica sulla storia degli anni repubblicani con riferimento alle stragi, al terrorismo, alla criminalità organizzata. I diritti sanciti dalla Costituzione e loro possibile modificazione e snaturamento causati da stragi, terrorismo e criminalità organizzata.
4. I lavori saranno fatti pervenire alla scuola polo entro il 12 dicembre 2005 con l'indicazione delle generalità del concorrente singolo o del gruppo di studenti ovvero della classe/ sezione e della scuola di appartenenza.
5. Gli elaborati saranno esaminati e premiati da una commissione formata dai membri del Comitato scientifico del progetto e da un rappresentante dell' Associazione promotrice e andranno a far parte del patrimonio e della disponibilità dell' Associazione che provvederà a pubblicarli e a diffonderli.
6. I concorrenti possono partecipare a una sola delle tre sezioni in cui è suddiviso il concorso :
a) elaborato grafico-pittorico –plastico;b) Video o informatico;Cartaceo (elaborato scritto, dossier ,ricerca, ecc.)
7. Il concorso prevede l'assegnazione di tre borse di studio dell'importo di €500,00 ciascuna per le tre sezioni del concorso.
8. La premiazione avverrà nel mese di dicembre 2005 in prossimità del 21° anniversario della strage .
9. Con tutti i lavori prodotti dagli studenti premiati o non saranno allestite una mostra anche itinerante

Il Presidente

Antonio Celardo